

“Grindhouse” di Teodora Grano è l'ultima restituzione delle residenze 2025 del Teatro Comunale di Vicenza, in programma venerdì 19 dicembre al Ridotto

Si conclude il programma delle **residenze artistiche** 2025 del Teatro Comunale di Vicenza con la restituzione pubblica di **Teodora Grano *Grindhouse*** (performance e danza contemporanea) in programma **venerdì 19 dicembre** alle 20.45 al Ridotto. L'artista - autrice, performer, ricercatrice - è stata selezionata attraverso l'azione ResiDance del Network Anticorpi XL; presenterà un lavoro molto particolare, una ricerca sul genere horror contemporaneo nel cinema, portato in scena attraverso una lecture performance. L'attività di Teodora Grano è stata realizzata nell'ambito del Centro di Residenza del Veneto "Vene.Re", costituito da Teatro del Lemming di Rovigo (ente capofila), dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dal Comune di Bassano del Grappa - Operaestate Festival Veneto/CSC. Il Centro di Residenza Vene.Re è riconosciuto e sostenuto dal MiC - Ministero della Cultura e dalla Regione Veneto come unico Centro di Residenza del Veneto nel triennio 2025-27.

Il titolo del lavoro *Grindhouse* rimanda a un tipo di cinema e sala cinematografica americana di serie B, in cui venivano proiettati film a basso costo di generi considerati minori come appunto l'horror, splatter e B-movies, pellicole spesso con scene violente, di sesso, rivolte ad un pubblico adulto e con prezzi economici dei biglietti. E *Grindhouse* è anche il titolo di un film di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez del 2007 ambientato in quei luoghi che racconta quelle atmosfere. Ma *Grindhouse* è anche una lettera d'amore di Teodora Grano all'horror. *L'horror non è solo un genere* – spiega la performer nelle note introduttive al lavoro - *ma una tecnologia discorsiva, un dispositivo affettivo, politico e sensoriale che reagisce al presente, destabilizza certezze e, con forza sovversiva, trasforma il reale. Come una cartina al tornasole, reagisce sempre al presente, alle sue paure, alla sua morale, alla sua politica e, attraverso rigenerazione e tradimento della forma, esprime la sua forza vitale: la sua capacità di esprimere una negatività non addomesticata*. Il genere horror è infatti una sorta di creatura mostruosa, a cui è stato generalmente riconosciuto un posto secondario nel cinema, visto che affonda le sue origini nell'oscurità e nella paura, in tutto ciò che è sconosciuto e instabile, nel senza-forma, nelle cose che mutano: mentre porta la paura allo scoperto, le dà un corpo. Nella performance (ancora in progress) confluiscono una serie di saggi e centinaia di film visti, rivisti, tagliuzzati, frames, clip audio, saggi, meme, fandom. La ricerca prende forma attraverso un assemblaggio e un copia-incolla di frammenti di film, per esplorare il concetto di genere horror come corpo smembrato e riassembleto, immaginando una riflessione sul genere come entità. Lo sharing è vietato ai minori di 16 anni, presenta immagini e scene di genere horror e la presenza di sangue finto.

Al termine della restituzione pubblica *Grindhouse* l'artista incontrerà gli spettatori al Ridotto per condividere gli esiti del lavoro. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili; è necessario prenotarsi sul sito del teatro www.tcvl.it - sezione biglietteria online o alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza nei giorni e orari di apertura al pubblico (dal martedì al sabato, esclusi i festivi, dalle 15.00 alle 18.15)

Nell'ambito della residenza artistica, il giorno precedente lo sharing, giovedì 18 dicembre dalle 19 alle 20.30 Teodora Grano realizzerà al Teatro Comunale di Vicenza anche un **workshop** dal titolo “Di cosa parliamo quando parliamo di horror? (quello che i film horror fanno di noi)”. Nell'incontro laboratoriale scrittura e conversazione diventeranno il metodo con cui studiare la materia dell'horror. Il workshop è aperto a chiunque voglia riflettere sui temi delle paure storiche e sociali e la loro rappresentazione, sull'horror come tecnologia discorsiva, e sul perché guardiamo e creiamo storie dell'orrore.



**Teatro
Comunale
Città di Vicenza**



Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Teodora Grano ha lavorato nel campo del teatro, del circo, della performance e della danza, in formati più o meno ortodossi. Si forma e lavora tra Wroclaw, Atene, Berlino, Bruxelles e Roma. Fonda il collettivo ALIX MAUTNER. Lavora stabilmente per Collettivo Cinetico. Sostenuta da SupportER-network Anticorpi 2022-2024, candidata per il network FONDO nel 2024. Selezionata per Vetrina Giovane Danza d'Autore 2024 con DAUGHTERS, un progetto che interroga i legami familiari, a cui segue OTHERMOTHERS il canto delle betoniere (2024) un site-specific per una fabbrica, e l'opera video ABBIAMO LAVORATO TANTO (2025). Si definisce 50% punk 30% ironica 20% serissima.

Le residenze rappresentano da molto tempo una parte importante delle attività del Teatro Comunale di Vicenza, impegnato a sostenere la creatività degli artisti e ad affiancare la loro crescita con percorsi di empowerment professionale, ma anche sostenendoli nelle relazioni con importanti istituzioni artistiche italiane e straniere. La dinamica delle residenze è quella consolidata: gli artisti trascorrono un periodo di qualche settimana all'interno del teatro per portare alla luce, supportati dallo staff del Tcvi e da tutor specializzati, il loro progetto creativo e svilupparlo nei vari aspetti artistici, tecnici, di relazione con gli spettatori, fino ad arrivare agli sharing, eventi di condivisione con il pubblico; questa prima presentazione pubblica, un'embrionale messa in scena, può diventare in seguito uno spettacolo o evolvere verso altri progetti. Gli artisti in residenza, inoltre, incontrano le comunità del territorio con proposte di laboratori, masterclass e incontri conoscitivi che favoriscono il dialogo, la condivisione di esperienze e la partecipazione attiva al processo creativo.